Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Anno XXXVIII — N. 21 GIOVEDÌ 21 Gennaio 1915

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succ.

Cronaca Provinciale

Un sussidio al comune di Segnacco.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, con recente decreto, ha concesso al comune di Segnacco un sussidio di lire 2000, pari al 25 per cento dell'importo preventivato per la sistemazione della strada Trorie Quiestris. Salvo poi l'eventuale aumento a fino al 40 per cento a termini del R. Decreto 22 settembre 1914.

Comm. Prov. di Ass. e Benef. Pubb.

(*Seduta 18 gennaio 1915*).

Presenti: cav. dott. Armano, cav. Alberti, cav. Miani, cav. dott. Luzzatto, comm. Borgomanero, comm. Casasola, ing. De Rosa, dott. Pierotto, avv. Sartogo, sig. Valle. Segretario dott. Gandolfo.

Approvati

Tarcetta, Rodda, Forenia, Gemona, Raccolana, Resiutta, Corno di Rosazzo, Camino di Codroipo, Maiano, Gonars, Frisanco, Feletto Umberto, Ozaro, Bagnaria Arsa, Brugnera, Pontebba, S. Vito di Fagagna, Ravoso, Montenars, S. Maria la Longa: Congregazione di Carità. Bilancio 1915. — Udine. Società Prot. dell'Infanzia: Storno fondi. Monte Pio: Rinnovazione affittanza; Romanelli. Contrarernita Calzolai: Bilancio 1915. Commissaria Piani in Lovaria: Bilancio 1915. Brefotrofio: Investimento capitalo in rendita. Casa Zitelle: Acquisto generi vittuaria 1915, servizio contabile. Brefotrofio Prov. Storno fondi. — Tolmezzo: Ospedale Civile. Bilancio 1915. — Cividale. Offerte sorelle Candiani. Gemona. Cong. di Carità. Contributo alla Cassa di Previdenza per l'applicato Fozzato. — Cividale. Cong. di Carità. Fornitura generi alimentari. — Gemona. Ospedale Civile. Storno fondi. Premariacco: Confraternita del SS. Sacramento della Parrocchiale. Inventario aggiornato al 31-12-913. Confraternita SS. Sacramento di Orsaria. Invent. Aggiornato 31-12-913. — Cas'ions di Strada, S. Giorgio Nog., S. Vito al Tagl.: Cong. di Carità. Inventario aggiornato al 31-12-913. — Tarcento. O. P. Cojaniz. Legato Ermano: autorizzazione. — S. Vito al Tagl. Ospedale: Conto corrente con l'esattore. — Aviano. Cong. Carità: Credito Penzi; credito Toffolo. — Valvasone. Cong. Carità. Legato Colletti; investimento in rendita capitali. — Cordovado. Asilo Inf. Relazione morale economico finanziaria. — Pordenone. Ospedale: Provvedimenti per gli impiegati richiesti in servizio militare. — Pordenone. Monte di Pietà. Statuto Ospedale Civ. Statuto. — Brugnera. Cong. di Carità. Storno fondi. — Pordenone. Monte di Pietà. Prestito, Cassa Previdenza. — S. Daniele. Maggiori contributi 1912-1913. — Pordenone. Monte di Pietà. Bilancio 1915. Ospedale Civile, id. Cividale: Cong. Carità. Accettazione oblazioni.

Rinviati

Codroipo. Cong. Carità. Storno fondi per medicinali. — Cividale. Cong. Carità. Medicinali ai poveri, fornitura 1915. — Codroipo. Cong. Carità. Pagamento medicinali. — Udine. Casa Zitelle. Sovvenzione colono Merino Tobia.

S. PIETRO AL NATISONE

L'ultima replica del sig. Domenis.

Egregio sig. Direttore,

Chi avrebbe mai creduto che una polemica amministrativa, desiderata e voluta dal sig. Luigi Liccaro unicamente per mettere in mostra la sua presunta onnipotenza, ottenesse, dopo poche battute assestategli, l'effetto di smontarlo completamente, inducendolo a confessarsi vinto?

Poichè tale egli appare realmente, se in luogo di argomenti comincia a contrapporre plateali volgarità, delle quali si dimostra maestro; se ha terminato col confessare, finalmente, di avere agognato e ottenuto la carica sindacale unicamente per sfogare il suo malanimo e poter compiere le sue vendette contro di me e contro coloro che con me non appartengono alla sua cricca esigua; se si è ridotto a lanciare numerosi oracoli ma a rifiutare la discussione, dopo la spavalda affermazione precedente che egli dal polemizzare con me non si sarebbe ritirato giammai. Così doveva necessariamente avvenire.

L'uomo che doveva schiacciare e scacciare tutto e tutti, è rimasto schiacciato per virtù della sua opera stessa; tant'è: chi semina vento raccoglie tempesta. A me rimanga ancora la gioia di dire a questo autocrate che gli proverò fra breve, in seno al Consiglio Comunale, come egli non solo è il maggior responsabile dell'attuale disagio economico del Comune per la di lui imposizione (come già accennai) dell'immediata costruzione dell'acquedotto; ma che egli mediante l'infausto regalo della fatale fontana, volle ed intese di impedire che il Comune di S. Pietro si associasse a quello di Cividale nella costruzione dell'acquedotto.

Ha forse dimenticato il signor Liccaro che egli si diede la briga di andare personalmente per il capoluogo e le frazioni a raccogliere le firme dei capi famiglia per una petizione al comune, avente lo scopo di costringere questo a costruire l'acquedotto indipententemente da Cividale? Ond'io chiedo ancora: dov'è andato, di grazia, il pudore di quest'uomo che osa inveire contro il disagio finanziario del suo paese che deve a lui la più forte ragione del disagio medesimo? Ma crede d'avvero il Liccaro, che ergendosi con altisonante retorica a spaventar passeri, possa trovare un velo che copra le sue responsabilità?

Oh l'illuso che mi mette nell'animo tanto misoismo e tanta fantasia ogni qualvolta lo penso.

Vecchio a sessant'anni
Screjato sul pancone
Col labbro maldicente
Tu pipi eternamente

In quanto all'irresponsabile di Azzida, corrispondente ordinario del giornale di Santa Chiesa e organizzatore qui di balli a metà quaresima, non intendo occuparmi, poichè gli farei troppo onore.

Egli nella sua derelitta egomania, brama e desidera che si parli continuamente di lui.

Ma non creda che la sua persona possa interessare per le qualità o per le cariche che egli copre. Piuttosto vi è qualche curiosità circa le sue occupazioni ed i mezzi della sua sussistenza; ed io che non mi sarei interessato neanche di questo, lo faccio soltanto perchè egli si permette di occuparsi stupidamente e malignamente dei miei affari, che furono e sono sempre corretti. Vuol dunque farmi qualche confidenza di più e mettermi in condizione di discutere gli affari suoi?

Quanto alle glorie del carcere sofferto in Austria per il sospetto di servizi resi alla Patria, io ci credo come si potrebbe credere alla serietà e alla dignità di chi, senza essere mai stato ufficiale, si facesse fotografare in divisa, per fare sfoggio della fotografia, e carcere in questo trucco un successo personale. Che razza di successo! proprio un successo di compassione e d'ilarità!

Ed ho finito anch'io, tutti coloro che mi conoscono sanno che io devo lavorare tutti i giorni per provvedere ai bisogni della mia famiglia, e che non ho quindi il tempo per polemizzare con due sfaccendati, si quali certamente la fortuna tu provvida all'un d'essi permette di vivere oggi oziando sui guadagni fatti a Tientsina e all'altro di estrarre (come chi vive di rendita) uno scudo al minimo ogni qualvolta la ventura di portare l'infaticata mano in tasca.

Ed ora: *Claudite janua pueri san prata libere satis.*

Domenis Giuseppe

E con questa lettera, della quale il signor Giuseppe Domenis ci ha domandato l'inserzione «per tutto personale», intendiamo di chiudere la porta in modo assoluto ad ogni altra che ci fosse mandata sullo stesso argomento. Ripetiamo quel che abbiamo già scritto in calce all'ultima lettera del sindaco signor Luigi Liccaro: la sede più naturale, anzi unica, per le discussioni intorno al disagio del comune e alle cause che lo determinarono, è il Consiglio. Se non proprio in una sola, in una serie magari di sedute, vi è la possibilità di chiarire tutti i punti della controversia — con o senza l'aiuto di contabili, purchè ci si metta buona volontà.

MOGGIO UDINESE

Conferenze utili. — Domenica prossima, ad iniziativa di questa amministrazione comunale, l'ispettore zootecnico provinciale dottor Muratori terrà una conferenza sull'allevamento ovino.

L'argomento è della massima importanza poichè è intenzione del Comune di favorire l'importazione e l'allevamento della pecora in sostituzione della scomparente capra ed interessa l'intera nostra zona dove molte località non sono altrimenti utilizzabili se non col pascolo dei piccoli ruminanti.

REANA DEL ROIALE

Non si può rispondere per ora. — 19 — Riceviamo con preghiera di inserzione:

In riscontro alla nota tendenziosa anonima inserita nel n. 16 della «Patria del Friuli», non possiamo per ora rispondere, essendosi il nostro segretario comunale rifiutato di rendere ostensibili le osservazioni dell'Ill.mo sig. Prefetto in merito all'istanza inoltrata dalla grande maggioranza dei nostri poveri emigranti; e ciò pel motivo che essa la nota prefettizia è *personale diretta al sindaco*. Quindi, è giocoforza piegare per ora il capo, ma risponderemo.

MARANO LAGUNARE

E' la figlia del nostro sindaco

Una grave disgrazia ha colpito la famiglia del nostro sindaco. La signorina Dal Forno che rimase vittima del brutto infortunio per il quale s'ebbe asportato assieme ai capelli il cuoio capelluto, è sua figlia. Facciamo voti perchè la signorina Del Forno possa ristabilirsi quanto più presto in salute.

Pro disoccupati. — Da qualche tempo il municipio è occupato quasi in permanenza da operai che domandano di essere impiegati in qualche lavoro comunale. Le mille lire mutuate al comune con Decreto Prefettizio dovettero moltiplicarsi per poter bastare per qualche mese a pagare i numerosi operai, che per ora sono stati occupati. L'amministrazione impressionata di tale stato di cose ha chiesto un nuovo mutuo per costruire le latrine pubbliche e rifare i canali di scolo delle acque piovane in una parte del paese.

Se il mutuo sarà concesso, tutti avranno lavoro e ne rimarrà avvantaggiata l'igiene e la decenza del paese.

ATTIMIS

Gli austriaci si esercitano al Confine?

Ieri sera (17, domenica), circa un ora dopo il tramonto del sole, e precisamente fra le ore 18 e 18.45, vidi sei o sette vividi lampi lontani, nella direzione Gorizia-Tolmino. Potevo pensare ad un temporale distante (per quanto non ne sia la stagione); ma il cielo, fino dove poteva giunger l'occhio, era completamente terso e sereno.

Questa sera (18) invece, fra le ore 22 e le 23, con cielo velato denso e qualche pallida stella allo Zenith, udii ripetutamente, e sempre nella predetta direzione, il fragore o rombo, come di tuono o cannone, senza però vedere alcun lampo.

Non so se Ella possa darmi qualche spiegazione più semplice di questi fenomeni: io da parte mia non posso che attribuirli ad esercitazioni di tiro oppure a segnalazioni vespertine o notturne che si stanno eseguendo dalle truppe radunate oltre il confine orientale. L'enigmatico, per me resta però nel fatto che ieri sera si videro i lampi senza percepirne i tuoni, e stassera avvenne tutto l'opposto.

Dopo il sereno di ieri sera il tempo improvvisamente si rabbuiò e verso mattina ci regalò la prima grande nevicata, che senza giungere al piano di Attimis, ammantò i colli e boschi fino ad un 130-150 metri sopra il piano stesso.

CAVASSO NUOVO

Pro danneggiati del terremoto. — E' già costituito, sotto il patrocinio del nostro sindaco, il Comitato Pro danneggiati del terremoto. Si confida che saprà raccogliere, dal buon cuore dei compaesani, l'obolo che spontaneamente il nostro popolo ha offerto in molteplici simili circostanze.

Recita. — I nostri dilettanti filodrammatici daranno domenica 24 corr. nella Sala Operaia, un trattenimento artistico pro *Danneggiati del terremoto*. Speriamo, dato il nobile e pietoso scopo, che nessuno vorrà astenersi dal partecipare ad un'opera benefica e patriottica.

Partenza. — Abbiamo appreso con vivissimo rincrescimento la prossima partenza della signorina Paola Volpe, gerente, da parecchio tempo, del nostro ufficio di posta. La buona e gentile signorina, coi suoi modi affabili e cortesi s'era cattivata la simpatia e la stima della popolazione. Alla partente il nostro deferente saluto. Verrà a sostituirla, col titolo di Ricevitore, il signor Carlo Candotti di Tolmezzo. Al neo ricevitore il cordiale benvenuto.

GEMONA

Nomina. — Il co. Bulfardo Gropplero, tenente degli alpini, milizia territoriale, ha ottenuto una carica di fiducia del Ministero della guerra. Egli è stato nominato consegnatario del locale magazzino militare per il battaglione Tolmezzo. Congratulazioni.

Mascalzonate. — L'altra sera, mentre alcuni soldati del presidio di ospedaletto ritornavano da Gemona alla loro sede, furono fatti segno a una grandinata di sassi da parte di persone nascoste dietro la latteria di borgo Gois. L'atto è stato qualificato per una stupida malvagia bravata fatta da alcuni giovinastri, poichè questa popolazione è tutt'altro che ostile al nostro esercito, nel quale sa di trovare il miglior ausilio in ogni triste evenienza, come lo dimostrano gli eroismi dei nostri soldati anche ora, nei paesi flagellati dal terremoto.

Il fattaccio è qui da tutti deplorato aspramente.

Gli autori della mascalzonata sono ormai noti alla giustizia; che non tarderà a occuparsi di loro severamente.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

I soccorsi fraterni ai danneggiati dal terremoto

20. Gli impiegati e operai del nostro Zuccherificio, con generoso pensiero, raccolsero L. 100 per soccorrere i danneggiati del terremoto.

La società Liguro-Sanvitese, amministratrice dello stabilimento, farà la propria elargizione in comune con le altre società delle Ligure Lombardo di Genova.

SPILIMBERGO

Consiglio. — 20. Presenti 16 consiglieri, s'è radunato oggi il nostro Consiglio Comunale.

Il consigliere Santorini Domenico, di parte socialista, commemorò i prodi garibaldini caduti da eroi sui campi delle Argonne. A lui si associò il sindaco ed il Consiglio.

Venne quindi deliberato un sussidio di L. 100 in pro dei danneggiati del terremoto, nonchè il concorso di 1500 lire annue in più per lo stipendio al primario del civico Ospitale.

Si aderì in massima alla spesa per la costruzione della strada Sequals-Solimbergo ed infine si discusse il bilancio preventivo.

S. DANIELE

Il legato Toppazzini. — Il R. Prefetto con decreto 6 gennaio 1915 ha autorizzata la nostra Cong. di Carità ad accettare il Legato di L. 100, disposto in suo favore da Pietro Domenico Toppazzini.

TOLMEZZO

Una ragazza si veste da uomo per rubare ma il destino la... punisce.

Uno strano, fatto è avvenuto a Cesclans di Cavazzo Carnico, fatto nuovo negli annali della nostra giustizia. La giovine diciannovenne Caterina Morghi di Valentino, si vestì con abiti maschili, per essere più libera nei movimenti e diede la scalata di un muro, penetrando dal ballatoio nella camera dello zio Angeli Pietro. Quivi con uno scalpello scassinò la seratura di un armadio e rubò 25 lire, le sole che si trovavano. Fatto il colpo la ladra, ritornò sul ballattoio, ma mentre stava per riscavalcare il muro, cadde, fratturandosi il braccio destro.

In questo modo fu scoperta, ed ai carabinieri che la trassero in arresto non potè negare il furto.

Disgrazia. — Ieri sera verso le ore 23 il signor Ciotti Luigi ufficiale giudiziario presso la nostra Pretura rincasando sdrucciolò dalle scale della sua abitazione fratturandosi una gamba.

E' stato subito soccorso dai suoi famigliari e curato dal dottor Moro. Nè avrà per una quarantina di giorni.

Cronaca degli affari.

Un fallimento. D'ufficio il nostro tribunale ha dichiarato fallito il commerciante Giacomo Celloni di Comeglians, nominando curatore provvisorio l'avv. Gian Batta D'Este.

Il Celloni sette anni addietro aveva ereditato una forte sostanza, ammontante a circa 70000 lire. Il pretore recatosi ieri a Comeglians per opporre i sigilli, trovò tutto il negozio vuoto. Il Celloni ha sette figli e la moglie in stato interessante.

S. DANIELE

La morte del cav. Piuzzi-Taboga

20. — Dalla cittadinanza intera fu sentita con dolore la mancanza improvvisa del cav. Italico Piuzzi-Taboga. L'egregio uomo aveva coperto onoratamente, come avete ricordato ne *La Patria* di oggi; molte cariche pubbliche, tra le quali, quella di sindaco.

Il Commissario prefettizio, ad onorare la memoria del decaduto, dispose che ai funerali sia mandata una corona del Comune, v'intervenga una rappresentanza comunale con bandiera, la rappresentanza delle Scuole elementari, la rappresentanza del Giardino d'infanzia, che il comune faccia una elargizione di L. 100 alla Congregazione di Carità e infine che sia esposta la bandiera abbrunata alla sede comunale.

Il cav. Piuzzi, nelle ultime elezioni, era stato nominato con splendida votazione, consigliere comunale e faceva parte della deputazione nel consiglio Provinciale. La salma verrà qui trasportata per essere tumulata nella tomba di famiglia nel civico cimitero di S. Luca.

Alla signora Rina e ai figli le nostre condoglianze e quelle della cittadinanza tutta.

Croce Rossa Italiana. — Domani, giovedì, alle ore 17, nella sala del consiglio comunale, gentilmente concessa si farà l'inaugurazione del *corso di lezioni* per soccorsi d'urgenza e per assistenza ai feriti.

Banca Popolare. — In seguito si buoni risultati del bilancio 1914, la nostra Banca Popolare, il cui andamento è ottimo, ha elargito in beneficenza ed utili incoraggiamenti la bella cifra di L. 1600. Sappiamo poi, che l'assemblea generale dei soci sarà tenuta tra una quindicina di giorni.

Promozione. — Il sig. tenente Mario Campari, del 66.o Fanteria, è stato promosso capitano e destinato al 61.o Fanteria a Parma. Oggi è partito per la sua nuova sede. A lui che nel suo soggiorno tra noi, per la sua modestia, per la sua saggezza, per la squisitezza dei modi seppe tanto farsi apprezzare da chi ebbe il bene di conoscerlo, vadano i nostri saluti ed i migliori auguri.

CORDENONS

Un manifesto del Sindaco per i soci della Cassa rurale

(Alfa) Il Sindaco sig. avv. Sebastiano Braccuglia ha fatto affiggere un manifesto invitante i soci della Cassa Rurale alla calma e a pagare, senza che vi sia il bisogno di usare della violenza. Pare che l'usciere sig Cadin abbia sospeso gli atti esecutivi fino a lunedì prossimo, per dare modo ai soci di buona volontà di prepararsi col denaro. Speriamo che i fatti successi ieri non abbiano più a ripetersi, tanto più che tutte le spese di pubblica sicurezza, in tale caso, sono a carico dei soci.

POLCENIGO

Il Commissario Prefettizio. — Il R. Prefetto di Udine in seguito alle dimissioni collettive rassegnate giorni fa dai nostri Consiglieri comunali al funzionario di Prefettura co. dott. Quarelli ha nominato a nostro commissario prefettizio il rag. Giuseppe Marchesini.

Come vi ho riferito domenica mattina, tali dimissioni erano state provocate dalla impossibilità di formare tra i consiglieri stessi una consistente amministrazione comunale.

SACILE

I funerali solenni del compianto sig. F.co Damiani

20 — Alle 10 di iermattina si celebrarono i funerali in forma solenne del compianto sig. Francesco Damiani, a Stevenà di Caneva; e vi partecipò un lungo stuolo di amici conoscenti e parenti, giunti da ogni dove per portare l'estremo saluto all'ottimo sig. Damiani.

Alle 10.15 dalla camera ardente i parenti più intimi levano la bara, e la portano all'ingresso del palazzo, dove la rimettono alle braccia di robusti dipendenti.

Il corteo coordinato e diretto dagli egregi signori Tita Boffo e Ruggero Chiaradia, si avvia quindi alla chiesa.

Seguivano il feretro: la Bandiera della Società Operaia di Stevenà, le corone dedicate col pianto all'amato estinto da «La moglie» «I figli al papà» «Bortolo e Pasqua al fratello» «La nuora e i generi al suocero» «I nipotini al nonno» «famiglia avv. Maddalena» «Fam. avv. Candussio» «Famiglia Cappellotto» «Famiglia Tita Boffo» «Municipio di Pasiano» «Famiglia Parasanotti» «Gli amici di Cecchin» (dott. Andrich Andrighetto, Carnio, Fiamicio, Cortella, Flora, Costantini, Novello, Quirini, Scalettaris, Zuccaro, Trevisan Beniamino).

Numerosi i torci; quattro con speciale indicazione del Comune di Pasiano.

Reggevano i cordoni: co. dott. G. Quirini, sindaco di Pasiano, Antonio Pezzot Sindaco di Caneva, Michielin Angelo Rapp.te la Società Operaia di Stevenà, cav. Enzo Chiaradia, dott. Ebbardt, Boffo Gio. Batta Lotti Francesco, Scalettaris.

Compiuta la pietosa cerimonia dell'assoluzione in Chiesa, il mesto corteo si ricompone e s'avvia lentamente al Camposanto. Il popolo e parecchi amici giunti in ritardo lo seguono.

Prima che la cara salma fosse tumulata nella cella di famiglia, il sindaco di Pasiano co. dott. cav. Querini tessè l'elogio funebre con queste parole:

Mi inchino reverente e commosso al cospetto della salma di chi giustamente meritò generale estimazione, generali simpatie.

Francesco Damiani passò diritto nella vita della vita, passò per la gran strada maestra con passo sicuro, a fronte alta, con coscienza serena. Non ebbe momenti di debolezza; senti fortemente ogni dovere, giustamente ogni diritto, rispettò e fu rispettato.

Ebbe un culto entusiastico per la famiglia, ebbe il vero culto del lavoro. Sereno, vigile, tranquillo, sicuro di sè stesso, guardò sempre avanti e seppe raggiungere una meta invidiata. In famiglia, nell'amministrazione agricola, nella cosa pubblica, portò un grande contributo di affetto, di operosità, di integrità, di intelligenza, di equanimità.

Cortesemente rude, affettuosamente burbero, sereno e benevolo, indulgente, franco come pochi ed equanime con tutti raccolse affetti, simpatie, stima.

Rifuggì sempre da tutto ciò che può essere vano, meschino, illusorio; face il bene per il bene: lavorò per adempiere ad un dovere, per soddisfare un bisogno tutto suo, senza secondi fini, senza infingimenti, senza transazioni.

Giova ripeterlo — perchè è il tratto suo caratteristico: passò a passo franco, a fronte alta per la grande strada maestra della vita senza nulla dare o chiedere che non fosse frutto della sua retta coscienza, della sua ferma volontà, del suo ottimo cuore.

Ma non mi dilungo maggiormente. Mi parrebbe di offendere l'amico modesto, buono; mi pare di vederlo, l'ottimo Chechi, volgere a me l'occhio sereno, sorridente, e dirmi dolcemente severo: *Basta, mi fosti amico tanto, mi hai intimamente convinto, non dire di più.*

E di più non dirò, se non che tutti buoni, integri, operosi, onesti, veramente amici piangono.

A nome di Pasiano che sinceramente lo piange dopo averlo annoverato fra i suoi migliori, a nome di quanti lo conobbero, a nome mio che lo ebbi fra i più cari amici e che lo ricordero con affetto di figlio, vengo a dirti, povero Damiani, l'estremo reverente saluto; alla famiglia, le più sentite condoglianze.

Lo segue l'avv. Maddalena di Maniago che, dopo avere anch'egli ricordato le doti squisite del caro Estinto, ringrazia a nome della famiglia, le rappresentanze intervenute, compresi quella di Maniago, di Pasiano, di Caneva, e tutti gli amici e conoscenti.

Noi da queste colonne rinnoviamo sentite condoglianze ai figli e congiunti.

Beneficenza

Per la circostanza — offrirono: il rag. Comparetti di Udine, alla Congregazione di Carità di Caneva e il D.r Ebbardt a quella di Pasiano L. 10.

In cambio di torcie per l'accompagnamento funebre del dott. Antonio Cavarzerani, il dott. Gaetano Chiaradia lire 10 al Patronato scol.

— Per onorare la memoria del defunto sig. Francesco Damiani: La famiglia del co. Quirini di Visinale offerse L. 25.

L'ing. Vincenzo Saccomani L. 25, il rag. Vincenzo Comparetti L. 20.

PORDENONE

Altra conferenza Lerda. — Ci si riferisce che sabato 23 il socialista interventionista Giovanni Lerda sarà nuovamente fra noi per tenervi una conferenza della quale non conosciamo ancora il tema.

Cronaca degli affari

Echi di un fallimento. — Il 28 corr. presso il nostro T. bunale un'adunanza dei creditori nel fallimento Mario Scodeller, negoziante manifatture in S. Vito al Tagliamento; per convenire sulla proposta di concordato col 25 per cento, pagabile in due rate trimestrali.

CIVIDALE

Il Consiglio Comunale. — In seduta straordinaria, si raccoglierà lunedì 25 corr. alle ore 15 per deliberare in seduta pubblica lo sgravio delle imposte che colpiscono la piccola proprietà; le modifiche del dazio sui vini per facilitare lo smercio della produzione locale; le relative decisioni per l'adesione al consorzio granario provinciale per diminuire il prezzo sul grano; l'esame ed approvazione del conto consuntivo 1913 della Congregazione di Carità; l'esame e l'approvazione collaudo lavori abbassamento della riva di Rubignacco; determinare numero bocche da incendio da collocare sulla condutture interna della città ed il numero delle fontanelle da installarsi in città e nelle frazioni; esame ed approvazione regolamento per cessione acqua dell'acquedotto a privati.

In seduta privata: nomina del medico del 2.o reparto.

Triste notizia. — Perveniva ieri al nostro egregio sig. Sindaco un telegramma, nel quale lo si pregava di annunciare alla famiglia Scoziero, che a Castellucchio (prov. di Mantova) si era suicidato il concittadino Scoziero Giuseppe di Vittorio, brigadiere dei RR. Carabinieri Com. quella stazione.

La triste notizia fu subito comunicata alla famiglia, ed il padre il padre ieri stesso partiva alla volta di Castellucchio.

Non si conosce ancora il motivo che ha indotto il povero Giuseppe a togliersi la vita.

Alla famiglia Scoziero l'espressione del nostro cordoglio.

Il pane rincara. — Purtroppo. Da ieri il prezzo del pane è salito a C. 55 al Kg.

Congregazione di Carità. — *Conto morale dell'esercizio 1913.* — Ci venne inviato l'opuscolo stampato del conto morale dell'esercizio 1913 della Congregazione di Carità. Da esso togliamo i seguenti dati:

Il conto consuntivo presenta una entrata di L. 19897.78; uscita Lire 19624.46; fondo di cassa L. 273.32 residui passivi L. 7578.14; rimanenza attiva L. 7852.46; attività netta alla fine dell'esercizio L. 64311.91 offerte pervenute da persone caritatevoli L. 1348.10.

Nel riparto ricoverati si contarono ad opera della congregazione 767 presenze; le minestre distribuite a bisognosi raggiunsero il rilevante numero di 35557 verso una spesa per questi due esercizi di L. 8753.43. Per la fornitura di medicinali ai poveri vennero pagate L. 1747.85; per funzionamento della locanda Sanitaria nei periodi di primavera e autunno si spesero L. 1969.37. Tali cifre dimostrano il grande lavoro compiuto dai preposti dell'istruzione.

Nella relazione stessa sono pure illustrate le lunghe pratiche e studi fatti per addivenire all'ampliamento della Casa di Ricovero, insufficiente ora a contenere il grande numero di degenti che ogni giorno aumentano. Per fare ciò la Congregazione richiedeva il concorso dei comuni del Mandamento, con azioni di lire 500, ciascuna, alle quali sarebbe stato vincolato il diritto di potere ricoverare due poveri per azione pregando una retta giornaliera di lire 1. Purtroppo però tale iniziativa non ebbe buon esito.

Ma per questo l'Amministrazione non si scoraggiò e seguitare un lavoro indefesso onde raggiungere la grande impresa, venendo nella decisione di incontrare, all'uopo un prestito di L. 40 mila, con l'appoggio morale e materiale dei Comuni.

OSOPPO

Legati cospicui. — Il R. Prefetto di Udine con decreto 6 gennaio corr. ha autorizzata la Congregazione di Carità di Osoppo ad accettare i legati disposti in suo favore da Venchiarutti Giov. Batt. di L. 200 annue per anni 15 ed uno di L. 6000.

Cronaca degli affari

Due fallimenti. — A domanda di un creditore, con sentenza 18 corr. fu dichiarato il fallimento del negoziante Angelo Costantini con negozio di manifatture in Fagagna, e già in via della Posta a Udine, giudice delegato fu nominato l'avv. Turchetti, e curatore l'avv. Leone d'Orlando. Prima adunanza 3 e 4 febbraio. Chiusura verifica 25 stesso mese.

— Con sentenza 19 il Tribunale respinse la domanda del concordato preventivo, e dichiarò il fallimento della Ditta G. Diana e C. in liquidazione. Giudice delegato avv. co. Arnaldi, procuratore avv. comm. Ronchi; prima adunanza 4 febbraio. Chiusura verifica crediti 4 marzo.

Procedure fallimentari. — Con sentenza del Giudice Delegato al fallimento di Morandini Cipriano di Udine dispose sara a sua domanda dalla carica di Curatore avv. Gino Del Missier ed in suo luogo fu nominato Curatore del fallimento stesso l'avv. Fabio Celotti di Udine.

— Il Giudice Delegato del fallimento di Valentinuzzi Pietro, ha determinato al 1 ottobre 1914 la data provvisoria di cessazione dei pagamenti della fallita suddetta.

— Venne nominato a curatore definitivo del fallimento di Novello Francesco di Udine il Curatore provvisorio sig. Chiussi rag. Luigi.

Da oltre il confine

Trieste 20 gennaio 1915.

Aumentati rigori della censura.

Sembra che la censura preventiva, sia che agisca per impulso locale o per ordini venuti da Vienna, voglia aumentare i suoi rigori. Difatti il «Piccolo della Sera» di oggi è... adorno di spazi in bianco: quasi tutta la prima colonna, la prima cronaca del «Notiziario», alcune righe e poi l'intero resoconto di un processo delle cronache dei dibattimenti svoltisi davanti al Tribunale di Gorizia, poi una corrispondenza dalla regione — per la quale fu soppressa anche l'indicazione del paese...

I processi di Gorizia davanti al Tribunale militare.

Eccovi quel che resta, della cronaca goriziana relativamente ai processi svoltisi davanti al Tribunale militare.

— Giovanni Buttignon, incolpato di avere usato «espressioni allarmanti»: il tribunale si dichiarò incompetente e passò il fatto al tribunale civile.

— Antonio Puspan, contadino di Quisva, per avere inneggiato alla repubblica, fu condannato ad otto mesi di carcere con due digiuni.

— Cronaca soppressa.

— Enghelberto Mayer d'anni 60, zingaro, arrestato qui per aver inneggiato alla Serbia e per aver diffuso notizie allarmanti, era stato scortato a Lubiana e da Lubiana ricondotto qui. Il Tribunale militare lo assolve; ma la Procura di stato annunciò ricorso... ed egli deve quindi restare in carcere.

I richiami della leva in massa.

Un ordine della Luogotenenza avverte che devono entrare in servizio tutti gli obbligati alla leva in massa nei giorni fissati e cioè:

«1. Cittadini austriaci degli anni di nascita 1884, 1885 e 1886 il giorno 1 feb. 1915; degli anni di nascita 1878 1879, 1880, 1881, 1882 e 1883 il giorno 15 febbraio 1915 2. Cittadini ungheresi degli anni di nascita 1883, 1884, 1885 e 1886 il giorno 15 febbraio 1915; degli anni di nascita 1878, 1879, 1880, 1881 e 1882 il giorno 1 marzo 1915.

Come ricorderete, le visite di tutti coloro ch'erano rimasti a casa fra i nati in quegli anni, erano state eseguite tra il 16 novembre e il 31 dicembre. Ma ora vi saranno altre visite ancora; e coloro che saranno trovati idonei, devono entrare in servizio entro 48 ore dopo la loro visita.

In tutto l'impero furono pubblicati avvisi analoghi, solo con qualche differenza nella data di presentazione.

L'altro ieri poi furono chiamati sotto le armi gli obbligati alla leva in massa delle classi dal 1887 al 1890 trovati abili nelle visite dal 16 novembre al 31 dicembre.

I prezzi delle farine

Ad ogni calm'ere che la Luogotenenza, pubblica sono nuovi aumenti di prezzo. Dove andremo a finire?... Eccovi gli ultimi prezzi delle farine e del pane:

farina fina di frumento da forno, 80 centesimi al chilogramma; farina di frumento da cucina 68; id. per pane, 56; farina di frumento integrale 60; farina comune di granoturco, 40;

pane misto, 56; pane bianco in filoncini, 84: questo si vende a pezzi del peso di gr. 120 ed a cent. 10 per pezzo; il pane misto a peso. La produzione e la vendita di pane fatto unicamente di frumento non sono permesse; vanno eccettuate soltanto le rosette, le lunette ecc. e il suddetto pane in filoncini.

Le contravvenzioni sono punite con multe fino a 2000 corone o con l'arresto fino a tre mesi.

Preoccupazioni per Budapest

Il Governo ungherese ha pubblicato un'ordinanza che autorizza il Ministro dell'agricoltura a procedere alla requisizione dei quantitativi di granaglieri necessari ad assicurare l'approvigionamento della città di Budapest. Ognuno che tenga frumento, segala, orzo od aveva in suo possesso, deve indicarne la quantità e consegnare alla commissione economica istituita in ogni provincia il quantitativo che l'autorità amministrativa riterrà superiore ai bisogni domestici. La consegna è fatta verso pagamento in contanti al prezzo massimo fissato dall'autorità. Se viene dichiarato che il deposito o parte dello stesso appartiene ad altra persona, ciò non libera il detentore dall'obbligo della consegna. Chi tralascia di insinuare o dichiarare, nasconde o sottrae i depositi in suo possesso o non conserva i quantitativi dichiarati sotto sequestro, è punito con l'arresto fino a due mesi o con multa fino a 600 corone.

Trento e Trieste.

Lo Stabilimento Fratelli Bolis di Bergamo ha pubblicato in bella edizione un Inno-marcia intitolato Trento e Trieste, per canto e pianoforte, parole di Umberto Debiasi, musica di Michele Mattioni. Una figura dell'Italia guerriera spicca sulla copertura, e la domina con l'austera figura pronta alla pugna. In alto, delineati in penombra, paesaggi delle alpi tridentine e del colle di S. Giusto; e la statua di Garibaldi. In basso, gli stemmi di Trento e Trieste ai lati e nel mezzo un'aquila romana. Questo, per l'esteriore.

Quanto alle parole, l'inno è in quartine popolari, che ricordano e per il metro e per la loro fluidità nonchè per talune analogie, una vecchia canzone patriottica: Delle spade il fiero lampo — Troni e popoli avvampò; — Italiani al campo al campo — E' la patria che chiamò. — Su corriamo in battaglioni — Fra il rimbombo dei cannoni — L'elmo in testa, in man l'acciar — Viva il Re dall'Alpi al mar.

I

Dalle vette del Trentino
Alle spiaggie di Salvore,
Nuovo grido di dolore
Pien d'angoscia risuonò;
Si diffuse via per l'Alpe
E trascorse la marina
Dalla costa dalmatina
Fino a Trento riecheggiò

Siano infrante le catene
E si vendichi l'offesa:
Ogni cor dell'ora attesa
L'ansia trepido sentì
E' passato il tempo triste
Quando Italia era la schiava;
Della maglia, della clava
Oggi alfine si vestì.

Nella fulgida corona
Brilleranno ancor due stelle:
Sono forse le più belle
Che il gran Dio le destinò.
Su venite, avanti, avanti,
Poderose invitte schiere;
Dispiegate le bandiere:
Troppo tempo s'aspettò.

II

Ecco l'aquile di Roma
Han ripreso l'alto volo,
Come allor che sovra il suolo
Di Cirene si librar;
E han drizzati gli ampi vanni
Su Trieste, sopra Trento,
Nunziatrici dell'evento
Che i fratelli sospirar.

Dal Naviglio oltrepossenti
Il fragore del cannone
La diana e la canzone
Suoni alfin di libertà.
E dall'Alpe al glauco mare
Dove Lissa sta in vedetta
Sia compiuta la vendetta
Tutta Italia esulterà.

E qui viene il ritornello: «Nella fulgida corona. — Brilleranno ancor due stelle ecc.

Della musica lasciamo giudici gli intenditori; ma, ripetiamo, la semplicità e scorrevolezza dei versi potrebbe fare, di questo, uno degli inni popolari dei tempi nuovi che si stanno maturando.

L'inno sarà ridotto per pianoforte solo; e se ne sta preparando anche la partitura per banda e la partitura per grande orchestra

PAULARO

Il senatore di Brazzà nominato nostro cittadino onorario

Il Consiglio Comunale, nella ultima seduta, riconoscente per l'opera preziosa prestata a favore di questo Comune nella esplicazione di varie pratiche amministrative, che oltre a portare un notevole beneficio a questa popolazione posta ai confini d'Italia ha anche grandemente giovato alla difesa nazionale, tra le quali l'apertura di un ufficio telegrafico, ed il nuovo tratto di strada Cedarchis Ponte Zuglio; per acc'amazione deliberava di nominare il nobil uomo Senatore Conte Filippo di Brazzà, Marchese di Gavignano Cittadino onorario del Comune di Paularo».

SAICLE

Quante sono le reclute. — Le reclute di I. e II. categoria presentatesi finora a questo Distretto militare, sommano a quasi 5000.

BUIA

Pro patronato scolastico (Car)

All'invito di partecipare all'elezione del nuovo Consiglio del Patronato scolastico, l'on. Ugo Ancona rispose scusandosi e inviando lire 20.

Anche il tipografo Giuseppe Tabacco di S. Daniele, versò lire 10, come da sua abitudine d'ogni anno.

L'Amministrazione ringrazia a nostro mezzo e noi segnaliamo i due oblatori al pubblico, perchè si ricordi che le buone abitudini del sig. Tabacco e il pensiero dell'on. Ancona, di scusare l'assenza con invio di sussidi, vanno imitati, specialmente per questo ente così utile e filantropico

Il terremoto

20. — Ad Avvezzano ieri è giunto S. M. il Re accompagnato dai gen. Brusati e Vonzo e da un capitano di Vascello.

Il Re proseguì quindi ad onta della bufera per Pescina, visitando pure Luco dei Marsi, Trasacco, Ortucchio S. Benedetto dei Marsi. Il Re è tornato ad Avezzano alle 15.15 ripartendo quindi alla volta di Roma col treno reale sul quale per ordine suo sono stati pure caricati 40 feriti e 40 profughi fra cui 12 bambini.

Estratti dopo otto giorni

Ieri ad Avezzano sono stati estratti vivi dalle Macerie certo Giuseppe Masiniani di 15 anni, ed una ragazza ventiduenne.

A Sora ferve l'opera di soccorso

I lavori di soccorso fervono a Sora ove furono costruite numerose baracche per l'alloggio degli abitanti, ai quali furono su vasta scala distribuiti medicinali e viveri.

Il colonnello Ferrari comandante della zona si è recato a visitare Casalfieri, Pescosolido, Carmello ed altri paesi vicini.

Il Consiglio dei ministri per i danneggiati.

Roma, 20. Il consiglio dei ministri nella sua riunione d'oggi ha deliberato di sottoporre alla firma del Re alcuni decreti coi quali a favore dei danneggiati dal terremoto si autorizza per ora una spesa di trenta milioni da distribuirsi fra i vari bilanci; si provvede alla sospensione delle imposte nei paesi danneggiati; si stabilisce una moratoria di sei mesi per cambiali ed obbligazioni commerciali della provincia di Aquila e nel circondario di Sora; si decretano provvedimenti per assicurare il pagamento dei maestri elementari.

Un audacissimo attacco aereo degli Zeppelin, sulla costa inglese.

Già ieri demmo la prima notizia, che un dirigibile tedesco aveva gettato bombe su Yarmouth, ma nel primo corto telegramma la notizia non sembrava assurgere a quella importanza che i successivi dispacci della notte le diedero.

Si tratta di un audacissimo colpo, che però da lungo l'Inghilterra prevedeva.

Riassumendo i telegrammi risulta, che ieri sera un dirigibile Zeppelin verso le 8.30, lanciò parecchie bombe su Yarmouth. L'areonave lanciava sulla città fasci di luce con potenti riflettori.

Lasciò cadere quattro bombe che uccisero tre persone e distrussero parecchie case. Lo Zeppelin lanciò altre bombe su King's Lynn le quali uccisero tre persone tra cui una donna ed un fanciullo. Altre bombe sono cadute a Sandrigham, presso il castello reale. I sovrani erano partiti alcune ore prima. I danni provocati dal raid aereo ascendono a parecchie migliaia di sterline. Per vetri rotti soltanto ad Yarmouth si hanno danni di centinaia di sterline.

Secondo le notizie dei giornali almeno due, ma probabilmente anche tre o quattro navi approfittando delle condizioni favorevolissime dell'atmosfera, attraversarono il Mare del Nord durante il pomeriggio, raggiungendo la costa inglese verso le 7 o le 8 di sera. Uno dei dirigibili volò sopra Yarmoutg, un altro si diresse verso il nord alla volta di Serringham ed il terzo ed il quarto ancora verso occidente, alla volta di King's Lynn.

King's Lynn si trova a circa novanta chilometri da Yarmouth e a sessant da Sheringham.

Probabilmente gli Zeppelin non avevano intenzione di inoltrarsi nel territorio e ritornarono al mare dalle bocche del Tamigi.

Interessanti particolari

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO 21. — I giornali hanno da Londra: Sopra il raid dei dirigibili tedeschi sulla costa inglese si fanno varie osservazioni.

I dirigibili, spintisi nell'interno dell'isola brittanica, hanno evitato la capitale.

Si domanda il perchè di questo fatto.

Si osserva essere difficile il lanciare bombe con certezza anche approssimativa di colpire il bersaglio, quando l'atmosfera è buia. Londra era da gran tempo preparata a ricevere la sfida area dei dirigibili germanici.

Mezz'ora dopo il primo colpo tutte le forze incaricate della difesa della città erano in piedi, comprese parecchie migliaia di agenti speciali. Tutti gli uomini erano pronti ai loro cannoni per fugare nel cielo le areonavi tedesche.

Se queste fossero comparse sopra Londra e avessero lanciate bombe su questa immensa estensione di case che forma la metropoli il danno sarebbe stato trascurabile.

Il numero di dirigibili che hanno preso parte al «raid» è dubbio; si assicura ammontassero a tre.

La notizia che un'areonave sia stata abbattuta è stata smentita.

Il raid testè compiuntosi ha dimostrato che le località mantenute all'oscuro possono sfuggire all'attacco degli Zeppelin. Si conclude a Londra che, come il raid navale compiuto qualche mese fa, così il raid aereo di ieri l'altro, sono assolutamente sterili dal punto di vista militare: non costituiscono che un atto di audacia nell'arrischiare costose areonavi per poi non concludere nulla.

Il popolo inglese non è stato per nulla preso dal panico: Il famoso raid navale valse anzi ad aumentare il numero degli arruolati all'esercito, ed a rafforzare nell'animo del popolo inglese il proposito di non abbandonare la lotta finchè non saranno rese impossibile la ripetizione di simili metodi di guerra.

La notizia ufficiale tedesca

BERLINO 21. — (Comunica o Ufficiale). Nella notte dal 19 al 20 gennaio, dirigibili aerei attaccarono alcune piazze fortificate sulla costa inglese orientale, gettando, con tempo piovoso e nebbioso, parecchie bombe con successo. I dirigibili furono cannoneggiati, ma tornarono incolumi. — Behncke, capo in seconda ammiragliato. (Stef)

L'impressione a Berlino in attesa del ministro Burian.

BUDAPEST 21 — Il corrispondente berlinese del «Pester Lloyd» scrive al suo giornale che l'annunzio del prossimo viaggio del nuovo ministro agli esteri dell'Austria Ungheria al quartier generale tedesco produsse nei circoli politici della capitale germanica la migliore impressione. (*Stef*).

Vigilanze su Parigi

(*NOSTRO TELEGRAMMA*).

BERLINO, 21. Sopra il cielo di Parigi cinquecento cinquanta aviatori (?!) eseguiscono sorveglianza contro dirigibili e areoplani tedeschi.

Grandi riflettori sono stati appostati su vari punti della città.

La Rumenia si app'esta.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO 21 — Il «Corriere della Sera» riceve dal suo corrispondente da Bucarest:

La Romania compie alacremente gli ultimi preparativi di guerra. Tempo fa, era stato annunciato il pieno successo avuto dal viaggio compiuto in Italia dalla commissione militare, per completare, l'armamentario dell'esercito. La stessa commissione intraprende ora un nuovo viaggio in Italia, per ultimare gli acquisti.

La Romania entra in guerra

Secondo notizie da Parigi il governo rumeno agendo sotto la pressione della pubblica opinione che non vuole lasciar più a lungo i rumeni che vivono fuori delle sue frontiere e specialmente in Transilvania, esposti alle persecuzioni delle truppe austriache, ha deciso nell'ultima riunione di gabinetto, di mandar truppe rumene in territorio austro-ungarico.

Tale misura non è considerata a Bucarest come una dichiarazione di guerra all'Austria, ma semplicemente come un occupazione di carattere temporaneo che ha per scopo la protezione delle popolazioni rumene che soffrono per la guerra.

Si vedrà poi come l'Austria, accoglierà l'atto; se essa lascierà occupare da estranei una parte del suo territorio senza opposizione.

Secondo informazioni, i rumeni entreranno in territorio austro ungarese tra due o tre settimane.

Il viceconsole italiano arrestato dai tedeschi a Liegi

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO, 21. L'on. Gambarotta ha telegrafato al Ministro degli Esteri per conoscere le sorti del viceconsole italiano Filippo Greppi, arrestato a Liegi, anche per tranquillità della famiglia Greppi di Milano.

Sua Eccellenza l'on Sonnino ha telegrafato confermando l'arresto. Il suo telegramma dice:

La notizia dell'arresto, mi è telegraficamente confermata: il nostro viceconsole a Liegi Filippo Greppi fu arrestato sotto imputazione di infrazioni agli ordini delle autorità militari germaniche. Le autorità governative di Bruxelles e quelle di Berlino si adoperano ad ottenerne la liberazine.

La guerra continua senza fatti d'arme importante

E' questa la caratteristica di ogni giorno; in Francia guerra di trincea, cannoneggiamenti, attacchi parziali, successi isolati; in Polonia i tedeschi dopo le prime grandi battaglie hanno saputo opporre alla invadenza russa la stessa strategia che contro loro usano così felicemente i francesi: trincea su trincea. La guerra in questo modo continua senza grande interesse, ma finirà coll'esaurire più rapidamente i belligeranti.

In ogni modo ecco le notizie più importanti segnalate dai comunicati ufficiali.

Nello scacchiere occidentale

I tedeschi annunciano che tra la costa e la Zys si sono svolti solo combattimenti di artiglieria. A nord-ovest di Arras venne tolta al nemico una trincea di duecento metri di lunghezza; anche nelle Argonne i tedeschi avrebbero preso alcune trincee, e nella foresta di Senheim la loro offensiva avrebbe felicemente progredito. Hirzstein fu perduta dai francesi con due ufficiali e 14 soldati prigionieri.

Il comunicato francese segnala combattimenti d'artiglieria nella regione di Nieuport, con sopravento francese.

Nelle Argonne e nel bosco di La Grurie i tedeschi attaccarono violentemente le trincee francesi. I francesi cedettero ma in seguito ai loro contrattacchi riuscirono a riprendere il terreno perduto a Pont a Norman i francesi occuparono posizioni distanti solo 100 metri da quelle del nemico.

I tedeschi occuparono una trincea a Notre Dame de Lorette, ma furono nella mattina successiva ricacciati, così dicasi di un attacco nelle Argonne e di uno nella regione di Albert.

Nel settore orientale

— I tedeschi dicono che nel settore orientale la situazione è immutata.

— Gli austriaci affermano che ci furono soltanto combattimenti di artiglieria, nella Polonia, o scontri di pattuglie.

Un distaccamento avanzandosi sino al Dunaietz, inflisse all'avversario perdite di parecchie centinaia di uomini. Inoltre distrusse un ponte di guerra costruito dal nemico sul fiume suddetto.

— Il comunicato russo dice che sulla riva destra della Vistola ebbero luogo una serie di piccoli scontri senza però importanza. Più gravi combattimenti seguirono intorno al villaggio di Kronopka dove l'artiglieria nemica fu ridotta al silenzio. Anche la fanteria dovette ripiegare con sensibili perdite.

Sul resto del fronte ci furono solo dei vivissimi cannoneggiamenti nei quali la superiorità dei russi si delineò nettemente.

In breve

— Si ha da Venezia che le condizioni dell'illustre patriotta senatore Pastro sono allarmantissime. L'illustre uomo è entrato in agonia ieri mattina.

— A Catania in seguito al rincaro del prezzo del pane, vennero fatte delle dimostrazioni popolari.

Vi furono gravi colluttazioni tra la forza e la folla che voleva bruciare i magazzini di frumento.

I soldati spararono ferendo alcune persone. Anche tra i militari e gli agenti vi sono parecchi feriti.

— A Genova in una dimostrazione popolare patriottica, parecchie persone sono riuscite a portarsi davanti il consolato germanico e a picchiare con bastoni sull'insegna ammaccandola. Il governo ha sospeso dall'ufficio il questore, il vice questore, ed il commissario.

Cronaca Cittadina

Sottoscrizione per i danneggiati del terremoto.

Somma precedente L. 114.67

Co. G. B Giuseppe Valentinis e C. in morte del cav. Italico Piuzzi Taboga » 5.—

Totale L. 119.67

In tutte le città d'Italia si aprirono sottoscrizioni, si costituirono Comitati per promuoverle e coordinarle; anche in qualche Comune della Provincia si sono già formati (Cavasso) o stanno costituendosi (Pordenone). Soltanto Udine resta, finora, muta o quasi di fronte alla nuova sventura che ha colpito la Nazione. Vi fu il nobilissimo appello di S. E. l'Arcivescovo; e presso la Curia Arcivescovile si ricevono le offerte, che saranno trasmesse a Roma nei primi giorni della ventura settimana: l'unico appello di persona rivestita d'autorità pubblica rivolto al cuore, alla pietà dei Friulani. E vi fu l'appello de La Patria del Friuli *— più che un appello, una profferta di servizi per facilitare il soccorso agli sventurati fratelli nostri. Ma finora, le sottoscrizioni procedono molto lentamente; forse, i cittadini aspettano appunto che sorga anche tra noi, per iniziativa di autorevoli persone, il Comitato che sproni e coordini. La sottoscrizione promossa da S. E. l'Arcivescovo (della quale si conoscono però solo i primi risultati) ha dato finora lire 480.25, da quanto pubblica oggi il* Corriere del Friuli; *alla sottoscrizione aperta su* La Patria, *pochi finora mandarono il loro contributo*

Sta bene che la Giunta comunale abbia deliberato un primo contributo di L. 1000; che la Deputazione provinciale proponga L. 3000 al Consiglio di lunedì prossimo; che la Cassa di Risparmio abbia votato un contributo di 3000 lire. Ma noi vorremmo veder rinnovato, fra i cittadini, uno di quegli slanci di carità spontanea, per i quali finora Udine ed il Friuli andavano citati ad esempio. E confidiamo che questo avverrà Le classi dirigenti non manchino, neppur questa volta, al loro compito, anche se le condizioni economiche generali sono pur troppo depresse.

Un edificio in prolungamento del fabbricato della Prefettura

Nella prossima tornata del consiglio provinciale, verrà discussa l'idea della deputazione di costruire un nuovo fabbricato sul fondo ex Pace per uso degli uffici scolastici provinciali, e per altre esigenze, quali migliori locali alla P. S., agli uffici di leva, ecc. ecc.

Il fabbricato dovrebbe avere le fronti prospicenti da un lato sul prolungamento della via Prefettura, dall'altro sulla roggia verso via Cavallotti, con ingresso dal ponte che il Comune costruirà sulla roggia stessa.

Onde raggiungere lo scopo nel modo migliore converrà demolire la fabbrichetta ora destinata all'ufficio di leva, ed occupare le piccole aree di proprietà comunale comprese fra questa fabbrichetta e la roggia.

Il fabbricato che si propone comprenderà: un locale al piano della Via Cavallotti nel quale saranno posti gli Archivi di deposito della Prefettura e della Pubblica Sicurezza. Un piano terreno rialzato nel quale troveranno posto gli Uffici della Pubblica Sicurezza. Un primo piano che verrà messo a disposizione dell'Ufficio del Lavoro e per ulteriori bisogni della Amministrazione provinciale; un secondo piano che sarà destinato all'Ufficio Scolastico avente tutti gli ambienti necessari, compresa la sala per le sedute del Consiglio; si provvederà inoltre l'alloggio pel Custode della Prefettura.

I locali ora occupati dall'Ufficio Scolastico potranno essere adibiti alla direzione della Cattedra Ambulante di Agricoltura e all'Ispettorato Zootecnico.

I locali dell'attuale ufficio di Pubblica Sicurezza verranno destinati all'Archivio corrente della Prefettura; mentre quelli ora occupati da detto Archivio saranno destinati alla ragioneria L'ufficio di leva troverà comodo collocamento nel terzo piano della Prefettura.

Il nuovo fabbricato importerà la spesa di L. 98.000. Aggiungendo lire 26.000 per le opere di demolizione, di sbancamento della zona da occuparsi col nuovo fabbricato, — di sottomurazione del vecchio in corrispondenza alla strada abbassata, e le conseguenti sistemazioni del piano terreno, — e le opere di completamento della sistemazione dei locali della R. Prefettura e di adattamento ad archivio e ad ufficio di leva dei locali al piano terreno, si preavvisa la spesa complessiva di L. 124.000.

Converrà poi tenere a disposizione una ulteriore somma di L. 6000 per impianti diversi.

La jettatura di una macchina — La macchina del treno investitore, altra volta, conduceva un treno che investì un convoglio, 3 anni fa a Melzo presso Milano. Il quello scontro restavano uccisi il macchinista ed il fuochista. La stessa macchina fu poco tempo dopo causa di un secondo investimento.

Nell'investimento di ieri, il fuochista si salvò aggrappandosi al regolatore.

Veglionissimo della Società G. Verdi. A cura della Società G. Verdi mercoledì 10 febbraio p. v. si darà al Teatro Sociale il *Veglionissimo della Verdi* a totale beneficio del fondo di previdenza dei soci professionisti Sino da ora si può prevedere l'ottimo esito di questa veglia.

Appunti sull'amministraz. Comunale

Uno dei migliori coefficenti di una amministrazione per un buon andamento, è quello di camminare di perfetto accordo col personale dipendente per avere la cooperazione cordiale e costante dello stesso nella più proficua forma di attaccamento, di interesse e di lavoro.

Quando poi si tratti di amministrazioni pubbliche, e specialmente comunali, tale accordo più che un bisogno è una necessità: mentre se non esiste l'accordo dovrebbe essere cura ed interesse precipuo dell'amministrazione di ottenerlo nelle migliori forme e modi, come cosa assolutamente indispensabile.

Diversamente con forze disgregate non affettive, ma irose, ogni lavoro proficuo è utopia.

Tale è la condizione degli uffici interni municipali e della amministrazione comunale locale.

Basta accedere in uno qualunque di quegli uffici e parlare con i diversi capi, sottocapi, ed impiegati, ogni poco che il discosso scivoli sugli amministratori se ne sentono di tutti i colori.

E' un coro di proteste e di parole sdegnose contro uno o l'altro, accenni a cattiverie, a provvedimenti ingiusti, a parzialità, e via via; rivalità tra capi di sezione, tra sezione e sezione e perfino tra ufficio e ufficio, e, si capisce, a tutto danno delle cose del comune.

L'attuale amministrazione nel prendere le reddini del Comune, si dice, abbia voluto in primis, con ostentazione far pesare la mano sugli impiegati con una serie di provvedimenti di nessuna efficacia, ma odiosi e che alienarono d'un subito ogni buona disposizione degli impiegati stessi di cooperare volenterosi a far camminare meno peggio la baracca del comune: nessun altro risultato.

Si aumentarono orari, si tolsero gli straordinari, si proibì il lavoro straordinario, si aprirono concorsi contro i regolamenti, si cambiarono impiegati, si istituirono nuovi posti, si tolsero incarichi perchè dati da assessori caduti si predilesse qualcuno (e non vado a ricercare se fra i migliori), si concessero gratificazioni assai discutibili, senza guardare cioè a meriti o a giustizia: e tutto per volere e per l'impulsività di uno o più assessori che vollero così e non diversamente di così, per mania di autorità o per briga di qualche capo grosso che sa menar il can per l'aia. Così vien detto che il segretario capo è un esautorato, mentre dovrebbe essere il *Deus ex machina*; insomma, una vera anarchia.

E non valse, ci consta, neanche l'intervento del presidente dell'associazione degli impiegati, persona egregia per mitigare le cose.

E successe che, proibito il lavoro straordinario, si continua a farlo dove c'è chi così vuole; si sono licenziati gli straordinari, e bisognerà riprenderli; si è aperto un concorso, e la società impiegati municipali ha sporto ricorso alla quarta sezione del consiglio di stato contro l'amministrazione. E ce ne sarebbe ancora

Abbiamo voluto esporre pubblicamente queste cose perchè da parte nostra crediamo il corpo degli impiegati comunali, non dissimile da quello dei migliori enti locali; e le lodi del sindaco nell'ultima seduta consigliare della cessata amministrazione starebbe a provarlo.

La nuova amministrazione ciò nonostante trovava di dover «mettere a posto» gli impiegati stessi: ma o non ne avevano bisogno o l'amministrazione ha mancato di forma e di tattica e ha fatto peggio.

E per oggi, punto. Il pubblico potrà giudicare. *x.*

Italiani in Germania. Un imprenditore udinese tra essi.

Nei lavori di costruzione della ferrovia St. Ludwig-Waldigh fen, nell'Alsazia, secondo le affermazioni d'un italiano naturalizzato tedesco, certo Giovanni Carli di 44 anni nato ad Incudine (Brescia), sono occupati italiani fra i quali un impresario di Udine che ivi lavora come terrazziere. In tale costruzione sarebbero occupati circa 400 operai, in maggior parte soldati della Landsturm.

I nuovi titolari delle Ricevitorie Postali. — Il Ministero delle Poste ha così assegnati, in seguito a concorso i posti di ricevitore postale e telegrafico resisi vacanti nella provincia di Udine.

Ufficio di Caneva di Tolmezzo: Busolini Agostino, ufficio di Magnano in Riviera: Maria Valent; ufficio di Cussignacco: Vidassi G. B. (seconda a scelta); Ufficio di Dardago: Carlon Pietro; Ufficio di Colle di Cavasso: Tani Ottavio; Ufficio di Cavasso Nuovo: Candotti Carlo.

Camera di Commercio

Traffici con la Bulgaria. — La camera di commercio ha ricevuto dal ministero del commercio il seguente dispaccio:

«Delegato commerciale Sofia esorta commercianti italiani in rapporto affari Bulgaria a non eseguire incassi o depositi nella Banca Nazionale che *esige versamenti in oro e paga in lei* in base cambi falsamente indicati. Onde evitare gravissimi danni consigliasi trattare affarri con pagamento Italia contanti o inviando documento con pagamento consegna suddetto delegato attachè commerciale «Legation Italie Sofia».

Le solenni onoranze funebri al cav. Italico Piuzzi Taboga.

Nell'austero cortile di casa Gropplero, va adunandosi una folla di amici, di conoscenti, di estimatori del defunto: rappresentanze di comuni ai quali Egli dedicò l'ardore, tutta l'onesta sua attività, colleghi che nel consiglio provinciale apprezzarono la parola sua sempre spesa per la giusta causa, per il bene della pubblica cosa. La morte del cav. Italico Piuzzi Taboga, avvenuta repentinamente, ha commosso non puro l'eletta schiera degli amici suoi, ma tutti coloro che lo conoscevano pronto e tenace difensore degli interessi del paese che lo aveva voluto rappresentante al massimo consesso della provincia, e chi in lui riaffermò la propria stima e fiducia anche nelle ultime elezioni.

La camera ardente

Una piccola stanza a pianoterra della sua abitazione è stata trasformata in camera ardente.

La bara, sta nel mezzo sur un catafalco, e sovra essa la corona della famiglia.

Ardono ceri tutt'intorno, proiettando una luce rossastra sulle pareti tapezzate da lunghi paramenti neri.

La camera ardente è la meta di un via vai di persone accorate, che pietosamente aspergono con l'acqua lustrale, la salma

Le corone

Fuori nel cortile, vengono allineate le corone, in fiori freschi, tutte magnifiche.

Notiamo le seguenti: Rina al suo Italico — Grac o, Ilse, Alma e Gabriella al loro adorato papà — Gino di C. poriacco all'amico — Il municipio di S. Daniele — Zio Nazzareno all'indimenticabile — I fratelli Silvio Lodovico — La Deputazione Provinciale.

Alle 10, giungono i sacerdoti, e la bara vien trasportata fuori dalla camera ardente e portata sul loculo di una carrozza di prima classe.

Il corteo funebre si forma.

Qualche nome

La carrozza si muove lentamente, rimbalzando sul selciato; la precedono i sacerdoti che cantano le preci dei defunti.

Dietro una folla di persone. Reggono i cordoni; il co. Ronchi, co. avv. di Caporiacco, cav. dott. Alberti, co. De Ciani, comm. Renier, cav. Spezzotti. Notiamo fra le signore vestite a gramaglie:

Co. Margherita Gioppiero Ciconi Beltrame, Maria Gropplero Specher, Anna Preside, Anna Fantini Dorta, Italia Caisutti, Rosa Comuzzi,.. e altre ancora.

Fra la folla dei signori: il presidente del consiglio provinciale comm. Renier, quello della Deputazione provinciale cav. Luigi Spezzotti il deputato prov. co. comm. Andrea Giovanni Ronchi il segretario della deputazione co. Giuliano di Caporiacco; l'on. co. Gino di Caporiacco, il sindaco di Udine comm. Pecile il rappresentante del Prefetto consigliere cav. Alberti, il procuratore del Re cav. Farlatti;

cav. uff. dott. Domenico Rubini, ing. Lorenzo de Toni anche pel consorzio del Tram Udine S. Daniele, rag. Moro per la Società Veneta Arturo Miani direttore della Banca Cattolica, co. Vallentinis, ing. Luigi Ghezzo, Pietro Barnaba, cav. Emilio Pico, Giuseppe Morelli de Rossi, Aldo Maurich, co. Giuseppe di Colloredo, co. F. Deciani, Francesco Micoli, avv. Biavaschi, cav. dott. Giuseppe Biasutti, Reccardini e Piccinini, Leone Morpurgo,

Francesco Gropplero, G. Mizzau, Domenico Del Bianco, Ricardo Rabora, Daniele Florio, sac. prof. Trinco De Siallis per la banca Cooperativa, avv. Gino Zagato, co. Fabio Asquini, Ugo Bellavitis, avv. Colombatti ing. Giuseppe Pancino, dott. Emilio Jogna;

Cav. uff. Minisini, dott. Angelo Fabris, comm. Casasola, Marchese Paolo di Colloredo, dott. Urbano Capsoni, co. Enrico de Brandis dott. Volpi Ghirardini, dott. Carlo Marzuttini, ing. Facchini, cap. Paretti, V. Beltreme co. L. Frangipane, Organi Martina Giuseppe, Vittorio Polt, rag. Attilio Migliorini, Geo. Cardoni Riccardo, Pietro Rossati, Angéli Pietro, co. Antonio Prellantis, dott. Angelini, cav. avv. Antonini, Giudice Turchetti, Francesco Martinuzzi, avv. Della Schiava, comm. Borgomanero, S. Tessitori, co. De Florio-Cecconi, G. Pantarotto, dott. Zorzali.

Cav. Domini Presidente del Tribunale cav. prof. Comencini, Bellavitis avv. co. Mario Paulozza Pietro, Benedetto Gentili, M. Del Piero anche p. V. Pirona, avv. Turchett, rag. Domini segretario della società Infanzia on. Gino di Caporiacco, cav. Locatelli direttore della Banca Popolare... e si potrebbe continuare ancora.

I discorsi

Il corteo lentamente prosegue verso la chiesa del Carmine ove alla salma vien impartita l'estrema assoluzione.

La lunga teoria si ricompone ed accompagna la carrozza funebre sino al piazzale Poscolle, ove al cav. Italico Piuzzi Taboga vien dato l'ultimo saluto, che rievoca la figura onesta, l'animo gentile, l'opera volonterosa e profiqua dello scomparso.

Parlano di lui, il presidente del consiglio provinciale comm. Ignazio Renier e quello della deputazione cav. Spezzotti, e il loro saluto è un addio affettuoso e commosso alla salma dell'amico.

La carozza funebre prosegue quindi per San Daniele ove altre onoranze saranno tributate al defunto.

A lui la terra sia lieve.

Seduta deserta. — Per ieri nel pomeriggio era convocato il consiglio dell'ufficio provinciale del lavoro. Non avendo il numero dei consiglieri presenti raggiunto il nome legale, la seduta venne rimandata, a tempo indeterminato.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale a volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione

Il lavoro del nostro conciliatore.

Il grande numero di sentenze emanate dal locale Ufficio di Conciliazione oltre che essere un indice doloroso della grave crisi che continuò ad affliggere la vita commerciale cittadina nell'anno 1914, dimostrano anche che il movimento commerciale cittadino ha continuato a percorrere quella via ascenzionale che ebbe ad iniziarsi cinque anni fa.

Tale aumento di lavoro dimostra la fiducia che gode nella vita commerciale e cittadina l'Ufficio di Conciliazione, fiducia dovuta alla prontezza ed alla regolarità con cui vengono soddisfatte le svariate richieste delle parti ricorrenti.

E di ciò va data speciale lode al Giudice Conciliatore personificato nell'egregio avv. Italico Della Schiava il quale con uno zelo ed un disinteressamento veramente encomiabili attende al perfetto funzionamento dell'Ufficio, validamente cooperato dagli egregi Vice Conciliatori sigg avv Urbano Capsoni e sig. Alessandro Nimis.

Cogliamo l'occasione per porgere un deferente saluto all'egregio avv. Urbano Capsoni il quale rinunciò alla carica dopo sette anni di attivo ed intelligente servizio prestato. e diamo il benvenuto al nuovo vice Conciliatore sig. avv. Gino Del Missier.

Ciò premesso passiamo ad esporre la statistica comunicataci dall'Ufficio, rappresentante il lavoro eseguito durante l'anno 1914.

Cause pendenti alla fine dell'anno 1913 n. 567; Sopravvenute nel corso dell'anno 1914 n. 3489. Totale n. 4056.

Cause definitive senza sentenza per transazione avvenuta fra le parti o per abbandono ecc. n 2369; Pendenti al 31 dicembre 1914 n. 472; Decise con sentenza n. 1215 Formano n. 4056.

Delle cause decise con sentenza si hanno in contradditorio n. 323 accolte 287, respinte 36; in contumacia n. 892, accolte 867, respinte 25; e cioè: non superiori alle lire 50.— n. 618; dalle lire 30.— alle lire 50.— n. 273; superiori alle lire 50. — n. 324

I provvedimenti per rilascio di beni immobili in conformità alla legge 24 dicembre 1896 n. 547 sommarono a 44 e furono tutti convalidati. Provvedimenti diversi con decreto del Giudice n. 155.

Le udienze tenute durante l'anno tra ordinarie e straordinarie ammontano a n. 95

L'ordine dei medici friulani terrà domenica 24 corr. un'assemblea per trattare importanti argomenti. Com'è noto, l'ordine dei medici si propone anche di tutelare gli interessi morali e materiali dei singoli. Diffatti gli «ordini» dei medici furono istituiti con legge 1910 per conservare il decoro e la indipendenza della classe dei medici per tutelarne i giusti diritti di fronte ai clienti e di fronte ai comuni per reprimere anche — al caso — gli abusi dei sanitari che mancassero ai loro doveri professionali. Questi all'ingrosso gli scopi dell'ordine dei medici. E vi furono casi anche nella nostra Provincia nei quali esso è intervenuto.

Scottato. — Il bambino di anni uno e mezzo Emilio Chiarandini di Emilio, rimase ieri gravemente scottato dal fuoco.

Fu subito trasportato all'ospitale. ove fu accolto d'urgenza per scottature multiple di II. e III. grado alle coscie, alle gambe ed all'avambraccio.

La prognosi è riservata.

Una pubblicità utilissima, specialmente fra le classi commerciali di ogni gradazione del Veneto, è certo quella fatta sulla *Gazzetta Commerciale* di Venezia, diffuso organo delle più numerose ed autorovoli organizzazioni economiche della Regione, giornale di dibattiti e polemiche su tutta la vita industriale, finanziaria, commerciale ed agricola del paese, con larga e notissima collaborazione, per qui è letto largamente in ogni classe sociale.

Per schiarimenti e preventivi rivolgersi all'ufficio di pubblicità della Ditta *A Manzoni* e C. Udine Via della Posta 7.

Altro furto di cavallo. — E' curiosa che il fatto di ieri del cavallo rubato ad Adegliacco e rinvenuto a Santa Caterina si è ripetuto questa notte! I ladri, che devono essere sempre i medesimi, hanno pigliato amore nella facenda! Il cavallo rinvenuto questa mattina nei pressi della linea ferroviaria di Santa Caterina, è stato rubato, ed ora già anche riconsegnatoai, a tal Feruglio, fabbricatore di gosose in Filetto Umberto. I signori ladri si divertono!

Gazzettino Commerciale

Mercato di oggi

Cereali		
Granoturco	da L. 16.— » 18.—	all'hl.
Cinquantino	14 90 » —.—	
Fagioli	25.— » 34	al Q.
Patate	12.— » 13.—	»
Radicchio	28.— » 40.—	»
frutta		
Pomi	—.— » 40.—	al Qle
Castagne	26.— » 30 —	»

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

Novo Cine.

Questa sera nuovo programma eccezionale.

Precederà il grandioso dramma di avventure: «Il club misterioso».

Seguirà le film dal vero «La coltivazione del riso».

Indi la scena comica: «Una storiella allegra».

Fuori programma: «Il terremoto di Avezzano» straodinaria film documentaria con la visione dei luoghi colpiti dalla immane sventura.

TEATRO MINERVA

Boccaccio.

Chi assistette ieri sera alla seconda edizione di «Finalmente soli» ebbe modo d'ammirare tutte le doti sceniche e specialmente vocali dell'eletta giovine artista sig.na Gioana che gran messe d'applausi meritatissimi raccolse.

Il cav. Mieli ne condivise il successo per quella finezza di interpretazione e potenza di voce che tutti ormai gli apprezzano. La Frumento e la Villani, il Becardi e il Farconi furono ottimi comprimari.

Stassera una produzione che con tanto favore sarà certamente accolta dal pubblico: *Boccaccio*. Ricordando il successo veramente lusinghiero ottenuto da questo capolavoro del Suppè nelle precedenti esecuzioni, abbiamo ragione di ripromettercі stassera un teatrone. Ne sarà protagonista la sig.na Fany il di cui nome è di per sè un'ampia promessa.

Domani altra rappresentazione vivamente attesa, e alla quale pure sarà serbato un successone: *Il Cavalier della luna*.

Beneficenza quotidiana

Offerte fatte all Ospizio Cronici di Udine in occasione della morte della sig. Angelica Mantovani Bianchi, L. 20 dal cav. Francesco Braida, sig. Giuseppe Del Negro 2; di Maria Cantoni Vittorio: Giuseppe Del Negro 1.

Alla Cucina Popolare in morte di Michele Zavatti: F.lli Del Pup per buoni L. 5; di Maria Cantoni Vittorio: Pietro Dal Dan e famiglia 1, Zilli cav. Ugo 1.

Alla Colonia Alpina in morte di Cassetti Antonio: Il Sodalizio Friulano di Venezia 10.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia nel X anniversario della morte del sig. Mason Enrico: Guglielmo e Ida Gullermi di Milano 5; di Gelavini Cesare: Blasoni Giovanni 1; di Giuliani Fiorina: Bissoni Giovanni 1; di Zagolini Emerico: Bissoni Giovanni 1.

Offerte alla Scuola e famiglia in morte del dott. Michele Marcialis; Maria De Viduis 5, Carletto Del Fabbro Dus 1, Nunziata Angeli cent. 50, Emma Forni 50, Cornelia Fior 50, Rosa Suiti ved. Fantuzzi 50, Rina Antonini Lazzarini 50, Elsa Zanca 50, Marcella Vendramini 50, Maria Cargnelli 50, Angela Varisco Teia, 50, Catterina Bosco 50, Ida Passero 50, Teresa Spilimbergo 50, Francesca Croattini 50, Maria Nazzi Gaudio 50, Vittoria Piccinini 50, Pia Periotti Zuliani 50, Se onda Spi- 50, Raimondo Tonello 50; in morte di Zavatti Michele: rag. Carlo Querina 2; Maria Fabris, maestra 1. — Offerte alla Dante Alighieri in morte di Michele Zoratti: Ronchi co. comm. avv. G. A 1. 2, Sanvilli Luigi procuratore 5, Ugo Zilli e famiglia 1.

All'Unione «Signore della Carità» la signora marchesa Camilla de Concina ha offerto L. 25 per onorare la memoria del signor cav. Piuzzi-Taboga.

Alla Pia Unione Dame della Carità la famiglia Gropplero offre L. 30 in memoria del compianto cav. Italico Piuzzi-Taboga.

Fra libri e giornali

Ergisto Bezzi

L'ultimo numero del periodico *Italia bella Trentino* di Milano è tutto dedicato ad Ergisto Bezzi, il venerando superstite dei trentini dei Mille di Marsala.

Ergisto, nato a Cusiano nel Trentino il 16 gennaio 1834, fu nel 1859 dei Cacciatori delle Alpi, nel 1860 dei Mille di Marsala, nel 1862 dei seguaci di Garibaldi per la liberazione di Roma, nel 1864 capo della congiura Mazziniana per liberare il Trentino, nel 1866 a Bezzecca ove fu ferito, nel 1867 a Mentana ove fu ferito nuovamente. Egli vive ora a Torino ricordando e sperando.

Lo scacchiere Russo - Austro - Tedesco Secondo supplemento alla Carta del Teatro delle Guerra, pubblicata dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara.

Questa recentissima Carta, sul tipo analogo della precedente dedicata allo scacchiere Franco Tedesco, ci rivela ancora una volta la maestria dell'Istituto di Novara, che è riuscito a liberarci dalla produzione estero. La Carta vastissima, redatta con la nota bravura dal cav. Dardano, si estende dal confine russo tedesco sul Mar Baltico, al triplice confino russo, rumeno, austriaco sul fiume Pruth, comprendendo la metà orientale della germania da Berlino al confine Russo, dall'Austria Ungheria tutta la vasta faccia settentrionale del quadrilatero boemo e del grand'arco carpatico, con Vienna e Budapest, e della Russia tutta la Polonia e parte della Bessarabia. L'indice alfabetico dei 4000 nomi contenuti nello scacchiere ci dimostra la richezza di dati della Carta. Questa e la più fedele sino ad oggi pubblicata per seguire le tesi della lotta colossale dei tre imperi europei.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

I.ma Sezione

Presiede Turchetti Giudici Rieppi e Zozzoli P. M. il Sost. Proc. Orano canc. Volpe.

Due giovani d'età, ma vecchi di mestiere.

Castagnavis Marino fu G. Batta di anni 17 nato a Prepotto e Pitteritto Domenico detto Augusto di Ettore Guido di anni 18, detenuti entrambi dal 13-12-914 e vecchie conoscenze delle segrete carcerarie, avendo riportato già nove condanne ciascuno. Costoro muniti dei relativi ordigni del mestiere furono sorpresi la sera del 12 Dicembre in S. Gottardo (Udine) mentre introdottisi nella stalla di certa Ida Valentinis mediante la scalata d'un muro, stavano per penetrare in uno stabile attiguo con l'evidente scopo di furto.

Il P. M. propone per il Pitteritto 12 mesi e 27 giorni di reclusione, più un anno di sorveglianza; per il Castagnaviz 4 mesi e 15 giorni di reclusione.

Il Tribunale riduce la condanna a mesi 9 e giorni 17 pel primo e a mesi 4 giorni 2 pel secondo.

Difens. avv. co. Mario Bellavitis.

Un mendicante. — Marzin Massimiliano fu Pietro d'anni 45 di Fagagna detenuto dal 13-12-914, si recò nell'abitazione di Zualdo Paolo di Fagagna, e s'appropriò della farina contenuta in una cassa. Anche costui è recidivo.

In seguito alle risultanze il P. M. gli propone un anno e 2 mesi di reclusione ed un anno di vigilanza. Ma l'avv. Gino Del Missier persuade il Tribunale a scendere a mesi 2 a giorni 10 di reclusione.

Un sedicente Strica in appello. — Quante non ne ha fatte questo pseudo medico e pseudo ufficiale. Il Giudice del Mandamento di Tarcento lo condannava ultimamente a giorni 15 di reclusione per contravvenzione all'art. 93 di P. S.

Il condannato l'appellò ed il Tribunale, in contumacia ne conferma la sentenza appioppandogli per di più ulteriori spese.

Anche l'Ernestina è disgraziata. — Del Pup Ernestina di Luigi operaia di Cordenons è appellante alla Sentenza del Giudice del I.mo Mandamento di Udine che la condannava a mesi 4 e giorni 2 di reclusione per reato di furto di gioielli in danno dei Orefici Ronzoni Alcardo, Montico e Comino. Il P. M. chiede la conferma della prima condanna ed il Tribunale gliel'accorda.

Difens. avv. co. M. Bellavitis.

Sezione II a

Presiede il cav. nob. Antiga giudici co. Arnaldi e cav. Cavarzerani P. M. il Sost. Proc. Orano, canc. A. Volpe.

I monetari falsi.

Abbiamo pubblicato ieri l'inizio di questo processo contro Giuseppe Tommasini d'anni 54 e il figlio di lui Celeste d'anni 18, il primo reduce dalle patrie galere il secondo incensurato.

Prende la parola per primo il P. M. il quale dopo una stringata requisitoria propone pel Giuseppe Tommasin 7 anni di reclusione con segregazione cellulare, l'interdizione perpetua e 3 anni di sorveglianza; pel figlio Celeste 5 anni di reclusione l'interdizione temporanea ed 1 anno di sorveglianza speciale.

Il P. M. oltre il carcere propone L. 3500 di multa per il Giuseppe, e L. 2500 per il Celeste.

Un' incidente

All'iniziarsi della requisitoria il vecchio Tommasini viene improvvisamente colpito da malore e cade pesantemente al suolo viene soccorso e a braccia trasportato in una stanza vicina dei Carabinieri; quindi con la lettiga ricondotto all'Ospitale.

Dopo le arringhe degli avvocati Gino Zagato e Sartoretti, il Tribunale si ritira, e dopo circa 3 quarti d'ora rientra ed emette la

Sentenza

condannato: a 4 anni, mesi 8 e L. 3500 di multa il Giuseppe Tomasini; ed il figlio Celeste ad un anno, mesi 11, di reclusione e L. 1167 di multa.

Domenico Del Bianco gerente responsabile